

Presentato ieri il report sui dati congiunturali delle Pmi

Ricetta anticrisi

Federlazio: le istituzioni siano più vicine alle imprese

IMPRENDITORI E POLITICI

La conferenza stampa di ieri nella sede di Federlazio, con gli assessori Picca e D'Arco (foto: Ranaldi)



LA crisi c'è e i dati lo confermano, ma l'ottimismo per il futuro non manca. La relazione semestrale di Federlazio scatta una fotografia importante della situazione economica e occupazione della provincia pontina e lancia una serie di proposte mirate ad aiutare le piccole e medie imprese a uscire dal pantano. Ieri pomeriggio, nella sede di piazza del Mercato, il presidente Michele Fantasia e il direttore Saverio Motolese hanno presentato l'indagine congiunturale sulle Pmi. Tra i presenti, gli assessori comunale e provinciale alle Attività produttive, Marco Picca e Silvio D'Arco.

Tra gli aspetti più interessanti che emergono analizzando i numeri offerti da Federlazio, c'è l'incremento degli ordinativi dalla provincia pontina ai paesi extra Ue: un 22,2% che testimonia come gli imprenditori stiano cercando di esplorare altri mercati, trovando chiusi i canali degli affari nell'Unione Europea in crisi. Anche i dati relativi ai fatturati parlano chiaro. Quelli del mercato interno e Ue fanno registrare un pesante calo del 15%. Ma il fatturato extra Ue segna anche qui un + 22,2%. In coerenza coi dati di fattura-

to e ordinativi, sono anche i numeri della produzione, che fa segnare un meno 13,6%, dato peggiore rispetto a tutte le province del Lazio. L'occupazione, invece, ha un saldo positivo del 4,5%. La maggioranza delle aziende che hanno risposto all'indagine di Federlazio confermano la speranza di una ripresa del mercato interno e di quelli

dell'Unione europea.

«Il problema finanziario è diventato un macigno quotidiano - ha detto commentando i dati, il presidente Michele Fantasia - Inoltre, a livello locale, abbiamo assistito al lento sgretolamento del tessuto economico della nostra provincia. Ora è necessario recuperare l'unità. Politica e parti sociali devono condi-

videre scelte urgenti». E Fantasia fa un elenco delle priorità che Federlazio chiede siano inserite nell'agenda di Comune e Provincia: rilancio di turismo e portualità, riconversione dell'indotto specializzato, rilancio della piccola cantierabilità, gare d'appalto a chilometri zero per favorire le imprese locali, norme più severe su

lavoro e legalità, semplificazione amministrativa. Gli assessori Picca e D'Arco hanno dato la massima disponibilità a intervenire a favore delle piccole e medie imprese. In particolare il neo assessore comunale ha garantito: «Farò in modo di semplificare le procedure amministrative per le imprese».

T.O.

NUMERI

-15%

Fatturato

NEI primi sei mesi del 2011 il fatturato interno delle Pmi pontine è in calo del 15 per cento

+22,2%

Extra Ue

AL contrario del mercato interno ed europeo, quello extra unione europea è in netta ascesa

-13,6%

Produzione

IN considerevole calo anche la produzione delle aziende pontine. Il saldo negativo è del 13 per cento

+4,5%

Occupazione

DATO positivo per l'occupazione, che segna un trend positivo del 4,5% nei primi sei mesi dell'anno in corso